



L'intervista del mese

Luca Gazzato

Tanti sono i giocatori del veneto che hanno cominciato ad appassionarsi allo squash in un'età che non si può proprio definire "ideale".

Tra questi vado a intervistare quello che si è distinto in questo ultimo anno per la capacità di continuare a migliorarsi nonostante madre natura non l'abbia appositamente plasmato per lo squash. Luca che gestisce assieme alla sua famiglia un negozio di

fiorista molto noto nella città di Mestre, ha cominciato a giocare circa 4 anni fa, il mio primo ricordo è legato all'immagine di un ragazzino tutto muscoloso che ringorre la pallina con una tutina nera in licra.....Bei tempi.....

Squasher: Allora raccontaci, come mai hai messo da parte i bilancieri e ti sei appassionato allo squash?

Luca: Ho comincia-

to per curiosità, durante le sessioni di ciclette che, dove mi allenavo sono proprio davanti ai campi, vedevo dei ragazzi che giocavano e si divertivano come i matti, urlavano, ridevano e davano una sensa-

zione di agonismo bellissima.

Squasher: Ok, capito l'esempio, ma poi com'è che la pura curiosità si è trasformata in una passione così forte?

Luca: Sono stato rapito dall'adrenalina che una partita di squash si porta dietro, la soddisfazione di battere l'avversario, la fatica nel confronto serrato che questo gioco impone, tutto questo mi ha fatto appassionare

e non smettere più. La cosa che, a chi non ha mai provato sfugge, è l'enorme importanza dell'intelligenza tattica, senza la quale ben difficilmente si riesce a leggere

il gioco e quindi a progredire. Furbizia, malizia, esperienza sono qualità fondamentali per affrontare

nessuna parte.

Dopo di Diego una "mano" me l'ha data Nicola Irrera che ancora adesso insegna al New Line di Mestre, e Michele Bellemo, che saresti tu!!! Adesso stò lavorando con Riccardo Cabbia che a livello agonistico ha un'esperienza formidabile!

Squasher: Quante volte ti alleni alla settimana?

Luca: Almeno 3 volte alla settimana, all'inizio stagione l'80% del tempo lo dedico alla preparazione atletica il restante 20% con la racchetta (tecnica e gioco). Dopo ovviamente la preparazione atletica passa in secondo piano a favore della pratica.

Squasher: Complimenti per la continua crescita, certo che tanta dedizione non può che portare risultati, i tuoi obiettivi per quest'anno?

Luca: Vorrei diventare "C1", è un traguardo alla mia portata, se tutto va bene dovrei centrare l'obiettivo.

Squasher: Perché consiglieresti questo

